



All. D PV 34 del 09/maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2021**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2021 con un risultato a consuntivo di € 142.858,50= dopo aver registrato ricavi per €. 772.528,73=, costi per € 629.670,23= di cui imposte per € 23.983,43=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Durante lo scorso anno è proseguita l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo. L'organo amministrativo della società si è attivato, analogamente al precedente anno, nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure ed una apposita deliberazione verso le azioni da intraprendere e porre in essere quanto ritenuto idoneo per attenuare comunque l'impatto previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19, inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei DPCM varati, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo Smart working come indicato dalla Rspg e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57

richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;
DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;
CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;
Ex art.124: n.6 concluse con atto;
Bonifiche/MISE: n.1;
Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;
Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;
VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);
Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nel corso del 2021, si è data attuazione alla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione, sia per i controlli che per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Si è provveduto secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato svolto un lavoro d'equipe condiviso per giungere a regime nei controlli di competenza, sia di Ato sia di Alfa, nei confronti delle aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito e recapitanti in pubblica fognatura.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura. Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2021 si sono definiti alcuni contenziosi giudiziari che ha visto l'Ufficio d'Ambito coinvolto.

Si segnala che i ricorsi in essere non prevedevano richieste risarcitorie a carico di ATO:

si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia:

- il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C. S.p.A., chiamata in causa da terzo, al

versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

- In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598/2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa S.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.
- In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n.13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €36.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Edoardo Favaron
- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che

richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre il Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità per l'Ufficio d'Ambito di deliberare con provvedimento del Consiglio Provinciale le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed

al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

Dal 2019 l'indirizzo del Cda è stato quello di aumentare la sua focalizzazione su alcune attività tra cui:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La struttura aziendale è articolata come indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla delibera n. 25 del 20 aprile 2021 con la quale ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, in continuità e confermando la pianta organica già deliberata; unitamente ad:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Lereti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Nel 2021 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2021	AL 31/12/2021	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	7	8	7
	Operai	0	0	0

Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
TOTALE		8	9	8

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2021, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT3, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 142.858,50= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee."

Varese, 26 aprile 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO